FIRENZE 2016: IL DIBATTITO

«CHI BOICOTTA LE GRANDI OPERE SBAGLIA»

«CHI BOICOTTA LE GRANDI OPERE COME TRANVIA, AEROPORTO, TAV HA LO SGUARDO MIOPE, LO FA IN MODO STRUMENTALE. SERVONO A FAR FARE ALLA CITTA' IL SALTO DI QUALITA' NECESSARIO»

'Avanti tutta con le infrastrutture Qualità e servizi, lo scatto di Firenze'

Pistonina, leader della Cisl: «E basta con gli egoismi di campanile»

AVANTI tutta con le infrastrutture. Per fare il salto di qualità che Firenze attende da anni. Anzi, da decenni. Un balzo per proiettare la città nella modernità, con un aeroporto che non sia più una pista per modellini di aereo, una tramvia che colleghi le diverse parti della città e la sottragga all'assedio delle auto, collegamenti ferroviari all'altezza delle metropoli che viaggiano verso il futuro. E servizi: alle imprese, ai cittadini, al turismo. Puntando e investendo su qualità, eccellenza, ricerca, innovazione. Evitando di cadere nel tranello di ridurre il costo del lavoro come elemento di maggiore competitività, poiché è e sarebbe una scelta perdente. Roberto Pistonina, segretario della Cisl di Firenze e Prato, guarda avanti con fiducia ma senza tralasciare la preoccupazione che il mercato del lavoro suggerisce, con la crisi delle costruzioni che pesa ancora come un macigno perché l'edilizia è un settore trainan-

Pistonina, dove sta andando Firenze?

«C'è stato uno scatto in avanti. E io dico, avanti con le grandi opere. Oltre a farci fare il salto di qualità portano anche occupazione. La strategia di rilancio di Firenze deve puntare su qualità, eccellenza. Chi boicotta le infrastrutture, la Tav, la tramvia, l'aeroporto, ha uno sguardo miope sul futuro, lo fa in modo strumentale. Ricordo con ironia le polemiche sulla linea 1 della tramvia con Scandicci. Ora segna un boom di passeggeri».

C'è chi sostiene che la città metropolitana abbia fallito la sua missione. E si torna a parlare di grande Firenze.

«Io dico soltanto questo: basta egoismi di campanile, sono fuori dal tempo. Penso alle battaglie contro la nuova pista dell'aeroporto e mi viene da ridere. Pensiamo

'Nardella intervieni

«Sul Maggio serve un intervento vero del sindaco. In passato servì a sbloccare la situazione»

ai benefici che avere un aeroporto come il nostro, a un passo dal centro della città, può portare».

Firenze toma ad attrarre capitali stranieri. E' una svolta.

«Se la politica, il governo di una

città e di una regione, sono affidabili, questo favorisce chi vuole investire qui. Poi il caso General Electric ci insegna che vince chi investe sulla qualità, sull'eccellenza, perché la sfida si vince con questo, non con la concorrenzialità sui costi».

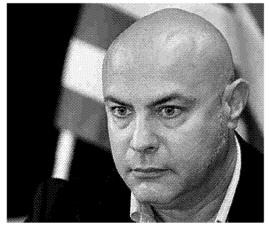
Il mercato del lavoro. Segnali contrastanti. Il suo parere?

«I dati del terzo trimestre 2015 dicono che le trasformazioni di contratti da tempo determinato a indeterminato sono aumentate del 24%. Ma noi crediamo che questo dipenda più che altro dagli incentivi e perciò chiediamo che diventino stabili e non per tre anni».

Capitolo Maggio, c'è chi teme nuove riduzioni di personale.

«E' una vicenda che va avanti da quando era sindaco Renzi. Abbiamo già visto, se non sbaglio, almeno tre piani industriali di presunto rilancio. Quanti ne dovremo ancora vedere? Tagliare solo il costo del personale è perdente. Lancio un appello al sindaco Nardella. Quando era vice sindaco ebbe un ruolo importante per sbloccare la vicenda Maggio. Oggi che è presidente della Fondazione faccia altrettanto, scenda in campo. Noi siamo disponibili a un confronto».

Stefano Vetusti







Il segretario della Cisl di Firenze e Prato, Roberto Pistonina